

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - LUIC84700D**

**LUCCA 6**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LUIC84700D	111,13	12,27
- Benchmark*		
LUCCA	4.502,38	10,76
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio/economico delle 10 Scuole dell'IC è caratterizzato da livelli diversificati, vista l'estensione ampia del bacino di utenza, che occupa la zona est della città. Pertanto si passa da plessi situati in zone residenziali, in forte espansione, ad aree con edilizia popolare, che raccolgono fasce di disagio sociale e di immigrati stranieri. Così se da una parte registriamo livelli di competenze adeguati per la maggioranza dei nostri alunni, dall'altra abbiamo una significativa fetta di segnalazioni BES con differenti profili che vanno dall'handicap, al DSA, al disagio emotivo, sociale ed economico, alle difficoltà di apprendimento, alle problematiche legate all'immigrazione. A questo proposito importate risulta la presenza di alunni stranieri inseriti: 13% di alunni in totale nell'Istituto, con punte del 26% nella primaria di S. Vito. L'Istituto – da 3 anni Comprensivo - ha quindi avviato un processo di riflessione sulle criticità legate all'inclusione tanto da un punto di vista organizzativo che educativo-didattico. Tale processo ci ha portati, anche attraverso il rilancio del GLI, ad attivare reti, in particolare con il volontariato sociale, protocolli di accoglienza, a costruire mirate progettazioni, ricavando utili finanziamenti sui fenomeni della dispersione e dell'immigrazione. Importante, a Importanti inoltre le iniziative di formazione, la ricerca e i processi di innovazione attivati, circa le metodologie didattiche (in particolare le TIC)</p>	<p>I processi di inclusione attivati dalla scuola hanno possibilità di successo nella misura in cui, a parte l'Amministrazione Centrale, il territorio (le famiglie, l'ente locale, l'associazionismo, le imprese, ecc) sia vera risorsa per la scuola. Alla carenza di risorse finanziarie ed umane non sempre si riesce ad avere adeguato sostegno da altri soggetti preposti a fornire servizi e interventi volti a garantire un effettivo diritto allo studio. Così, mentre in generale si ha un buon supporto e vicinanza da parte delle famiglie (dai contributi alle presenze fisiche sui bisogni delle singole scuole), si soffre per la carenza di spazi, di manutenzione degli stessi, di interventi di prevenzione del disagio sociale (in aree particolarmente a rischio), di risorse umane specifiche (per alunni diversamente abili e stranieri in particolare). Nonostante la presenza importante del volontariato sociale nelle scuole e attorno alle scuole, si avverte la mancanza di un piano integrato di interventi mirati sui bisogni esplicitati delle scuole.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Residenti al 31.12.2012:90363; Tasso migratorio:22,5%; Tasso di crescita stranieri:97,5%</p> <p>Nell'ambito dunque di una crescita significativa della popolazione, si registra una contrazione della componente italiana, mentre è in forte crescita quella straniera.</p> <p>Reddito medio annuo: €25.248; Tasso di disoccupazione:9%.</p> <p>Le fasce di povertà con la crisi si sono allargate ma in misura più contenuta rispetto al dato regionale e nazionale. I disagi si rilevano soprattutto in alcune zone, come quella di S. Vito, su cui gravitano 3 nostre scuole, segnate anche da forte presenza di alunni stranieri. Il tessuto economico del territorio si fonda essenzialmente sui settori: manifattura, turismo, commercio, sanità, sociale, servizi. Da qui una popolazione soprattutto di operai, impiegati, commercianti e liberi professionisti.</p> <p>La cultura è fattore attorno a cui si sviluppano servizi e offerte ed è risorsa importante per le scuole.</p> <p>Molte le opportunità: Rete museale, Rete biblioteche comunali, teatri, il patrimonio musicale, Manifestazioni come Lucca Comics, le numerose fattorie didattiche, luoghi di valore storico, artistico e naturalistico</p> <p>Importante il ruolo di Associazioni sportive, teatrali, di volontariato e la stessa Chiesa locale, per interventi a favore degli alunni in disagio sociale e scolastico.</p> <p>Il Comune sta provando a coordinare un'offerta formativa integrata del territorio, mentre propone alcuni interventi a favore di alunni BES e iniziative formative per i docenti</p>	<p>Rispetto ad un territorio ricco, le Scuole soffrono per carenze diverse. Così il nostro Istituto.</p> <p>Immigrazione</p> <p>La popolazione immigrata è concentrata soprattutto su specifiche aree del nostro bacino di utenza, come il quartiere di S. Vito, già di per sé con problematiche socio-economiche e di sicurezza molto significative. Alla scuola mancano figure quali mediatori culturali e una rete da parte dei servizi sociali per far fronte alle richieste frequenti di inserimento di alunni stranieri e, in particolare alunni NAI.</p> <p>L'edilizia scolastica</p> <p>A fronte di un territorio ricco, le Scuole mostrano forti fragilità e inadeguatezza in termini di strutture e di manutenzione ordinaria, che non consentono di rispondere alla crescente domanda dell'utenza</p> <p>L'offerta formativa integrata del territorio</p> <p>Ad una ricchezza di stimoli e opportunità del territorio, manca un Piano integrato a cui riferirsi prima di approntare la propria offerta formativa. Un Piano che tenga conto di interventi specifici volti all'inclusione, alla prevenzione del disagio e dei fenomeni di delinquenza minorile.</p> <p>Il rapporto con l'Ente Locale</p> <p>Anche per la fase storica difficile, risultano senz'altro carenti gli interventi, da parte dell'amministrazione centrale e periferica, riguardo l'assistenza alle fasce deboli, in termini di risorse umane, di finanziamenti e di spazi adeguati.</p>







**1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**







### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,8	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	5,6	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	91,7	82,1	67,3
Situazione della scuola: LUIC84700D	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,7	86,9	80,5
	Una palestra per sede	2,8	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	5,6	4,5	6,5
Situazione della scuola: LUIC84700D		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LUIC84700D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,44444444444444	1,28	1,53	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LUIC84700D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	47,2	51,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:LUIC84700D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,2	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:LUIC84700D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,39	9,39	8,11	9,09
Numero di Tablet	6,38	3,72	2,78	1,74
Numero di Lim	4,28	4,02	3,32	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LUIC84700D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	9	3,58	3,64	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,5	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	16,1	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	9,7	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	19,4	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	48,4	28,3	19,3
Situazione della scuola: LUIC84700D		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Strutture scolastiche. Le 10 scuole sono situate ad est, fuori le Mura, in un raggio di circa 3 Kmq. Buona la viabilità e possibilità di essere raggiunte con trasporto pubblico e privato. La vicinanza alla Città fa cogliere le opportunità culturali che essa offre. Stanno per iniziare interventi per il recupero dell'edificio Infanzia Tempagnano e l'ampliamento Scuola Fornaciari.</p> <p>Strumentazione didattica. La capacità progettuale della Scuola ha consentito di accedere a finanziamenti da parte di fondazioni bancarie e da quest'anno anche con i PON., consentendo di dotarsi di un buon patrimonio tecnologico e informatico. Le aule dei plessi Radice, Donatelli, Guidi sono dotate di LIM e postazioni multimediali; la Fornaciari è dotata di LIM in 3 aule su 10 con relative postazioni multimediali. La scuola secondaria ha 7 aule su 16 con LIM. Sono allestite 2 classi 2.0 (Donatelli e Chelini). L'Infanzia di S.Vito è dotata di LIM e postazione multimediale; le altre infanzie hanno il proiettore ma non tutte le postazioni multimediali.</p> <p>Le fonti di finanziamento. La scuola ha stanziamenti dal MIUR per voci di competenze (FIS, Funzionamento, supplenze..). Contributi per spese di funzionamento, progetti per alunni disabili e stranieri giungono dal Comune.</p> <p>Altre fonti di finanziamento: Fondazioni Bancarie, finanziamenti regionali(es. flussi migratori),PON, partecipazione a Concorsi e manifestazioni. Importante resta il contributo volontario delle famiglie.</p>	<p>Strutture scolastiche. Gli edifici risalgono agli anni '60-'70. Solo la media e la primaria di S. Vito hanno palestre. La mancanza di spazi adeguati per attività laboratoriali è comune. Negli ultimi anni si sono ridotti in maniera drastica gli interventi di manutenzione ordinaria da parte del Comune a cui spesso sopperiscono le famiglie.</p> <p>Strumentazione didattica. In alcuni plessi (Radice e Fornaciari) le postazioni multimediali sono insufficienti rispetto al numero di alunni. I programmi informatici di base sono aggiornati, ma spesso non lo sono i programmi didattici. Carente la manutenzione, oltre che il rinnovo delle apparecchiature. Molto carente, ed in alcuni plessi del tutto assente, la copertura della rete ADSL.</p> <p>Le fonti di finanziamento. Insufficienti sono gli stanziamenti statali e dell'Ente Locale. In difficoltà è il quotidiano funzionamento delle scuole (materiale di pulizia che scarseggia, difficoltà a pagare linee telefoniche con l'aggiunta della necessaria ADSL, difficoltà a fare manutenzione per le dotazioni informatiche, ecc). Difficoltà anche per i crescenti tagli a carico del FIS, con problemi a riconoscere il giusto a chi nella scuola si impegna oltre il suo orario di servizio. Il contributo volontario delle famiglie, la capacità progettuale e la creatività dei docenti fanno molto perché non si abbassi la qualità dell'offerta formativa.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LUIC84700D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LUIC84700D	140	71,4	56	28,6	100,0
- Benchmark*					
LUCCA	4.951	68,2	2.305	31,8	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LUIC84700D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LUIC84700D	8	5,1	46	29,3	57	36,3	46	29,3	100,0
- Benchmark*									
LUCCA	494	8,2	1.636	27,2	1.818	30,2	2.074	34,4	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LUIC84700D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUIC84700D	19	17,9	32	30,2	11	10,4	44	41,5
- Benchmark*								
LUCCA	909	21,8	880	21,1	747	17,9	1.630	39,1
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LUCCA	44	74,6	3	5,1	12	20,3	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	8,3	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	27,8	20,8
	Più di 5 anni	58,3	53,4	54,3
Situazione della scuola: LUIC84700D		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	22,2	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	27,8	24,4	20,6
	Più di 5 anni	30,6	25,3	24,4
Situazione della scuola: LUIC84700D		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Importante l'82,9% di docenti a tempo indeterminato, come significativo il 43% di personale che sta nella scuola da oltre i 10 anni. Ciò contribuisce ad assicurare quella continuità educativa-didattica, che è indice di qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Importante inoltre la percentuale di docenti tra &lt; 35 e 44 anni, fa del nostro Istituto una fucina di persone giovani e motivate che promuovono e sostengono processi di innovazione didattici e organizzativi.</p> <p>Per la valorizzazione delle risorse e in linea con il PDM, il Collegio dei docenti ha promosso un Piano di Formazione, per l'a.s.2015/16, che, tenendo conto anche di offerte dell'Amministrazione e del territorio, ha puntato a implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenze didattiche metacognitive in italiano e matematica</li> <li>-competenze linguistiche: la maggior parte della copertura dell'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola primaria è assicurata da docenti specialisti;</li> <li>-competenze informatiche: la maggior parte dei docenti sa gestire la lezione usando pc e LIM, usa internet, l'iPad e app per creazioni; usa registro elettronico;</li> <li>-competenze in uso di metodologie didattiche innovative: gruppo significativo di docenti impegnati nell'ambito della Rete Senza Zaino, didattiche inclusive.</li> <li>-competenze su aree strategiche: disabilità, DSA, lingua dei segni;</li> <li>-competenze relazionali e gestione dei gruppi.</li> </ul> <p>Importante è stata la costruzione della banca dati digitale delle competenze dei docenti, come previsto nel PDM</p>	<p>Resta critica la scarsa stabilità dei docenti di sostegno e dunque il fattore continuità, visto che è abbastanza significativo il divario tra organico di diritto e organico di fatto. tanto a svantaggio dei processi di inclusione attivati dalla scuola</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC84700D	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LUCCA	92,8	94,1	94,0	94,1	94,3	99,5	99,7	99,8	100,0	99,7
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LUIC84700D	99,2	97,6	97,7	98,4
- Benchmark*				
LUCCA	95,3	94,9	96,2	97,0
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LUIC84700D	24,0	24,0	24,0	20,0	5,6	2,4	30,3	24,6	22,1	16,4	4,1	2,5
- Benchmark*												
LUCCA	27,1	27,3	23,3	15,2	4,0	3,0	25,3	27,5	23,9	16,1	4,6	2,7
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC84700D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC84700D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC84700D	0,0	2,1	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*					
LUCCA	1,3	1,3	1,1	1,3	0,9
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC84700D	0,0	0,0	0,8
- Benchmark*			
LUCCA	0,5	0,6	0,5
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LUIC84700D	0,0	0,7	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
LUCCA	1,7	1,3	1,3	1,6	0,9
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LUIC84700D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LUCCA	1,0	1,2	0,7
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di ammessi alla classe successiva nella scuola primaria continua ad essere del 100%. Nella secondaria di I grado la frazione dei promossi continua ad essere maggiore rispetto a quanto registrato sia a livello provinciale che regionale e nazionale.</p> <p>L'analisi dei voti in uscita dal primo ciclo di istruzione, comparata coi vari ambiti territoriali ha avuto una lieve flessione nei voti più bassi (6 e 7) per incrementare la percentuale di studenti che raggiungono la votazione di 8, 9 e 10 (soprattutto per la fascia dei 10).</p> <p>La dispersione scolastica è ancora praticamente assente, questo grazie ai progetti di prevenzione che garantiscono la conclusione del percorso anche agli alunni in situazione di disagio.</p> <p>La mobilità in entrata ed in uscita continua ad essere molto bassa e la popolazione scolastica è sostanzialmente stabile; questo permette di progettare percorsi di formazione di lungo periodo in considerazione delle esigenze dei singoli e della classe.</p>	<p>L'analisi dei voti in uscita dal primo ciclo di istruzione potranno ancora essere migliorate per quanto riguarda le fasce basse, con implementazione di progetti di recupero e una maggiore attenzione a pratiche di didattica innovativa.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La percentuale di ammessi alla classe successiva è molto elevata, i voti in uscita dal primo ciclo di istruzione evidenziano una situazione di equilibrio e sono migliorati nelle fasce alte. La dispersione scolastica è assente come pure la mobilità in entrata e in uscita.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LUIC84700D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
LUEE84701G	n/a		n/a	
LUEE84701G - 2 A		n.d.		n.d.
LUEE84701G - 2 B		n.d.		n.d.
LUEE84701G - 2 C		n.d.		n.d.
LUEE84702L	n/a		n/a	
LUEE84702L - 2 A		n.d.		n.d.
LUEE84704P	n/a		n/a	
LUEE84704P - 2 A		n.d.		n.d.
LUEE84704P - 2 B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		3,5		3,2
LUEE84701G	n/a		n/a	
LUEE84701G - 5 A		2,6		9,3
LUEE84701G - 5 B		-0,8		-8,8
LUEE84701G - 5 C		-2,0		3,3
LUEE84703N	n/a		n/a	
LUEE84703N - 5 A		-1,0		-4,1
LUEE84703N - 5 B		-2,2		0,7
LUEE84704P	n/a		n/a	
LUEE84704P - 5 A		10,1		8,5
LUEE84704P - 5 B		14,5		9,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
LUMM84701E	n/a		n/a	
LUMM84701E - 3 A		n.d.		n.d.
LUMM84701E - 3 B		n.d.		n.d.
LUMM84701E - 3 C		n.d.		n.d.
LUMM84701E - 3 D		n.d.		n.d.
LUMM84701E - 3 E		n.d.		n.d.
LUMM84701E - 3 F		n.d.		n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE84701G - 2 A	5	4	1	0	7	3	8	2	1	4
LUEE84701G - 2 B	3	3	1	2	9	2	3	3	3	7
LUEE84701G - 2 C	5	3	2	0	4	4	3	2	2	4
LUEE84702L - 2 A	5	1	1	0	5	5	0	2	0	5
LUEE84703N - 2 A	7	2	1	1	3	7	1	4	1	1
LUEE84703N - 2 B	-	-	-	-	-	9	2	0	2	1
LUEE84704P - 2 A	3	2	1	1	14	0	0	3	3	14
LUEE84704P - 2 B	2	2	2	2	12	0	0	2	2	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC84700D	25,9	14,7	7,8	5,2	46,6	22,9	13,0	13,7	10,7	39,7
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUEE84701G - 5 A	2	2	4	3	9	2	1	1	3	12
LUEE84701G - 5 B	1	4	3	4	5	7	1	3	2	5
LUEE84701G - 5 C	1	6	3	3	4	0	3	5	1	9
LUEE84703N - 5 A	6	3	4	2	8	6	4	3	3	7
LUEE84703N - 5 B	8	3	3	1	5	5	4	3	2	8
LUEE84704P - 5 A	0	1	3	4	14	0	0	1	9	12
LUEE84704P - 5 B	1	1	0	3	11	0	2	1	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC84700D	14,1	14,8	14,8	14,8	41,5	14,6	11,0	12,4	18,2	43,8
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LUMM84701E - 3 A	1	5	4	2	6	1	3	2	4	8
LUMM84701E - 3 B	4	6	4	4	2	6	1	1	3	9
LUMM84701E - 3 C	6	4	5	2	2	8	4	0	2	5
LUMM84701E - 3 D	1	7	4	4	5	5	7	0	3	6
LUMM84701E - 3 E	4	4	4	4	4	5	2	4	4	5
LUMM84701E - 3 F	3	4	3	6	3	6	4	1	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LUIC84700D	16,2	25,6	20,5	18,8	18,8	26,5	18,0	6,8	14,5	34,2
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC84700D	17,6	82,4	33,9	66,1
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LUIC84700D	14,7	85,3	14,9	85,1
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In generale i livelli in cui si collocano gli alunni, in italiano e matematica, delle classi interessate dalle prove Invalsi sono in linea o superiori rispetto a quelli dei dati nazionali, regionali e provinciali, rispetto a scuole con livello socio culturale simile. In rapporto al livello di apprendimento degli studenti il dato risulta in generale uniforme e affidabile.</p> <p>Nelle rilevazioni degli apprendimenti sia nella classe 2° che 5° primaria una buona percentuale dei nostri alunni risulta a livello 5 e il dato risulta migliorato rispetto all'anno passato.</p> <p>Per quanto riguarda la variabilità il risultato è in progressione rispetto a quello dello scorso tra tutte le classe dell'Istituto e si avvicina sempre più al dato nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti nel caso delle classi terze della scuola secondaria e matematica delle classi quinte i nostri risultati sono pari o anche superiori con la media nazionale e il dato risulta in netto aumento.</p>	<p>Per quanto riguarda i livelli di apprendimento della classe 3° secondaria sono leggermente diminuiti i livelli 4-5 a favore dei livelli minori.</p> <p>Per quanto riguarda la variabilità tra le classi nella seconda primaria, non siamo ancora riusciti a allinearci al dato nazionale anche se siamo in costante aumento.</p> <p>I risultati delle classi terze della scuola secondaria hanno avuto una flessione rispetto allo scorso anno in particolare nell'ambito linguistico.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In generale i livelli in cui si collocano gli alunni, in italiano e matematica, delle classi interessate dalle prove Invalsi sono in linea o superiori rispetto a quelli dei dati nazionali, regionali e provinciali, rispetto a scuole con livello socio culturale simile. Per quanto riguarda l'indice generale dei risultati, questo risulta positivo e sempre più uniforme. In rapporto ai livelli di apprendimento degli studenti, la percentuale dei livelli più alti risulta in crescita. La varianza tra le classi e nelle classi è migliorata fino ad avvicinarsi molto al dato nazionale. Nonostante le criticità presenti, il trend positivo di questi ultimi anni è in costante aumento, per questo motivo viene assegnato un livello maggiore.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di indicatori condivisi per la valutazione del comportamento, inteso non soltanto come rispetto delle regole, ma anche come corretta interazione con se stesso, con gli altri e con l'ambiente. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento Elaborazione del curriculum per competenze trasversali, nel quale le competenze di cittadinanza si integrano con quelle disciplinari e sono verificate anche attraverso la somministrazione di prove strutturate e di "compiti autentici".</p> <p>Con la certificazione delle competenze, in generale, risultano buoni i risultati conseguiti dagli alunni all'uscita del primo ciclo di studio.</p> <p>Punti di forza sono l'agito di didattiche ispirate alla cooperazione e all'inclusione, come il "Senza Zaino", presente in diverse classi della scuola primaria e dell'infanzia, oppure il Progetto "Fuori classe" alla scuola secondaria, così come sono significativi i diversi laboratori attivati (coro, cucina, robotica, ecc.) per alunni normodotati e diversamente abili. Importanti i percorsi di educazione alla legalità, attivati in particolare modo nella scuola secondaria di I grado, e di formazione per gli studenti (ma anche di docenti e famiglie) su bullismo e cyberbullismo (progetto NO TRAP, PRPGETTO STAR, ..).</p> <p>Cresciute molto le competenze digitali degli studenti, con l'uso appropriato delle nuove tecnologie sia nelle discipline che nello sviluppo di reti sociali. Importante l'uso della robotica.</p>	<p>Sempre più rari ma permangono, in particolare nella scuola secondaria – data anche la fascia particolare di età - casi di comportamenti non corretti da parte di alcuni studenti, spesso provenienti da fasce sociali a rischio, con conseguente difficoltà nella gestione del gruppo classe, rapporti e insufficienze nel voto di condotta/comportamento.</p> <p>Necessità di condividere maggiormente con le famiglie, anche attraverso specifici percorsi formativi, strategie educative didattiche, in particolare nella scuola secondaria, rispetto a comportamenti scolastici a rischio, come quelli legati al cyberbullismo</p> <p>Necessità di favorire ulteriormente lo sviluppo di una didattica laboratoriale, che incentivi le competenze di cittadinanza e l'inclusione.</p> <p>Favorire maggiormente lo sviluppo della competenza negli allievi dell'imparare ad imparare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positivo; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate nella maggior parte delle classi. In generale gli studenti raggiungono un'accettabile autonomia nell'organizzazione dello studio, pur se va maggiormente sviluppata. Si registrano isolati casi di concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Il giudizio assegnato tiene quindi conto dei risultati apprezzabili raggiunti, considerato anche alcune zone a rischio su cui la scuola si trova ad operare.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
LUIC84700D	LUEE84701G	A	64,67	↑	↑	↑	90,00
LUIC84700D	LUEE84701G	B	58,99	↔	↑	↑	80,00
LUIC84700D	LUEE84701G	C	58,83	↔	↑	↑	85,71
LUIC84700D	LUEE84703N	A	57,42	↔	↔	↑	91,67
LUIC84700D	LUEE84703N	B	54,22	↓	↓	↓	86,36
LUIC84700D	LUEE84704P	A	73,87	↑	↑	↑	84,21
LUIC84700D	LUEE84704P	B	71,08	↑	↑	↑	85,71
LUIC84700D			62,38	↑	↑	↑	86,39

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
LUIC84700D	LUEE84701G	A	67,70	↑	↑	↑	85,00
LUIC84700D	LUEE84701G	B	51,12	↓	↓	↓	85,00
LUIC84700D	LUEE84701G	C	63,98	↑	↑	↑	90,48
LUIC84700D	LUEE84703N	A	54,42	↔	↔	↔	91,67
LUIC84700D	LUEE84703N	B	56,27	↔	↔	↑	90,91
LUIC84700D	LUEE84704P	A	67,94	↑	↑	↑	84,21
LUIC84700D	LUEE84704P	B	68,01	↑	↑	↑	76,19
LUIC84700D			60,89	↑	↑	↑	86,39

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
LUIC84700D	LUEE84701G	A	64,34	↔	↑	↑	100,00
LUIC84700D	LUEE84703N	A	58,80	↓	↓	↓	75,00
LUIC84700D	LUEE84703N	B	61,53	↔	↓	↔	80,00
LUIC84700D	LUEE84704P	A	69,45	↑	↑	↑	91,30
LUIC84700D	LUEE84704P	B	68,56	↑	↑	↑	68,18
LUIC84700D			65,07	↑	↑	↑	83,74

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
LUIC84700D	LUEE84701G	A	53,54	↔	↑	↑	100,00
LUIC84700D	LUEE84703N	A	46,13	↓	↓	↓	75,00
LUIC84700D	LUEE84703N	B	60,58	↑	↑	↑	80,00
LUIC84700D	LUEE84704P	A	62,87	↑	↑	↑	91,30
LUIC84700D	LUEE84704P	B	62,17	↑	↑	↑	68,18
LUIC84700D			56,31	↑	↑	↑	83,74



## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
LUIC84700D	LUMM84701E	A	55,74	↔	↓	↓	57,14
LUIC84700D	LUMM84701E	B	61,19	↑	↑	↑	76,47
LUIC84700D	LUMM84701E	C	49,45	↓	↓	↓	62,50
LUIC84700D	LUMM84701E	D	57,80	↔	↔	↔	50,00
LUIC84700D	LUMM84701E	E	56,38	↔	↔	↓	68,18
LUIC84700D			55,87	↔	↓	↓	62,26


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
LUIC84700D	LUMM84701E	A	47,91	↔	↔	↔	57,14
LUIC84700D	LUMM84701E	B	53,89	↑	↑	↑	70,59
LUIC84700D	LUMM84701E	C	44,98	↓	↓	↓	66,67
LUIC84700D	LUMM84701E	D	54,85	↑	↑	↑	50,00
LUIC84700D	LUMM84701E	E	46,93	↔	↓	↔	68,18
LUIC84700D			49,22	↔	↔	↑	62,26

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 20015-16 risultano iscritti alla prima classe della scuola secondaria di primo grado 116 alunni, il 46,5% dei quali provengono da scuole primarie non appartenenti all'I.C. Lucca 6.</p> <p>Tra gli alunni che hanno frequentato le scuole primarie dell'I.C. il 3,4 % non sono tutti ammessi alla classe successiva, mentre, nel complesso, i non ammessi sono il 5,1%.</p> <p>I dati mostrano un'alta corrispondenza tra il consiglio orientativo dell'istituto e le scelte operate dagli studenti a testimonianza del buon rapporto di fiducia tra le famiglie, gli studenti e i docenti della scuola nel loro insieme.</p> <p>La percentuale di promossi dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado è generalmente superiore, rispetto agli altri dati di riferimento.</p>	<p>Circa il 50% degli alunni che hanno frequentato la classe quinta nelle scuole primarie dell'Istituto nell'a.s. 2015-2016 non si è iscritto alla scuola secondaria dell'I.C. Lucca 6.</p> <p>Quindi l'Istituto continua ad avere una continuità non ancora ottimale per cui i le analisi dei risultati effettuate dalla scuola primaria alla secondaria appaiono poco attendibili.</p> <p>Questo anche perché le scuole primarie di nostra pertinenza si estendono su di un territorio piuttosto ampio e nel momento in cui sono sorti gli istituti comprensivi era già presente in molti plessi di scuola primaria dell'IC l'afferenza a scuole secondarie più vicine o prossime al luogo di lavoro dei genitori. Anche se si registra un lieve miglioramento occorre ancora lavorare sulla Continuità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti sono buoni nel passaggio dalla primaria alla media così come gli ammessi alla seconda media; siamo migliorati come media provinciale per il numero di studenti che incontrano difficoltà a superare il primo anno delle scuole superiori.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	5,6	9,2	4,2
	5-6 aspetti	38,9	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,2	45,4	57,8
Situazione della scuola: LUIC84700D		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,6	7,5	4,6
	3-4 aspetti	11,4	8,9	4,2
	5-6 aspetti	31,4	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	48,6	50,5	58
Situazione della scuola: LUIC84700D		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,2	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,2	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,1	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,9	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	27,8	21,3	27
Altro	Dato mancante	11,1	10,7	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,1	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69,4	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,8	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	30,6	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	11,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,8	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	50	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,8	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,4	25,5	31,2
Situazione della scuola: LUIC84700D		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,2	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	27,8	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	19,4	26,1	31,7
Situazione della scuola: LUIC84700D		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	66,7	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	86,1	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	50	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	47,2	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,9	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	50	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	44,4	38	42,1
Altro	Dato Mancante	5,6	6,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	66,7	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	52,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72,2	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	44,4	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72,2	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	61,1	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,2	43	45,4
Altro	Dato Mancante	2,8	4,2	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'Istituto è la sintesi tra le indicazioni nazionali e i bisogni formativi del territorio. La scuola ha individuato traguardi di competenza disciplinari e trasversali da raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione. E' presente un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali elaborato attraverso un percorso di ricerca che partendo dalle pratiche didattiche in atto le ha ricondotte alle competenze europee, nell'ambito dei dipartimenti. I docenti utilizzano il curriculum di istituto in fase di programmazione delle attività. Tutte le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, le scelte inerenti percorsi didattici legati al territorio, la scelta degli itinerari per le gite, rientrano in un piano didattico strutturato per classi, nel quale confluiscono le scelte educative fatte dai team e dai consigli.</p>	<p>L'istituzione scolastica deve perfezionare l'elaborazione di strumenti e metodi di indagine comuni per la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali, raggiunte dagli alunni. Nelle classi di scuola primaria è divenuto più sistematico il lavoro di individuazione di competenze in italiano e matematica che, partendo dall'enucleazione delle abilità che le sviluppano, attraverso la strutturazione di compiti di istituto, tende alla rilevazione degli esiti nelle classi basandosi su criteri di valutazione definiti e condivisi. Questa pratica si è avviata anche nella scuola secondaria ma deve divenire più sistematica e diffusa. Tanto al fine di promuovere la progettazione di percorsi orientati al recupero delle deficienze (già avviati nel PTOF) e al riconoscimento e supporto alle eccellenze.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	47,2	54,7
Situazione della scuola: LUIC84700D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36,1	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	72,1	74,8
Situazione della scuola: LUIC84700D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,2	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,5	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,3	50,4	51,7
Situazione della scuola: LUIC84700D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	45,8	51
Situazione della scuola: LUIC84700D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,4	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45,7	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	54,5	56,8
Situazione della scuola: LUIC84700D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,5	60,4	61,1
Situazione della scuola: LUIC84700D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola sono stati organizzati i dipartimenti coordinati da docenti che si incontrano periodicamente e organizzano il lavoro degli stessi. I docenti effettuano sistematicamente una programmazione condivisa per classi parallele nella primaria e nell'infanzia, disciplinare nella secondaria utilizzando modelli comuni di progettazione e delineando chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La revisione della progettazione avviene periodicamente alla luce dei risultati delle prove comuni elaborate con i relativi criteri comuni di valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Tali risultati sono raccolti, analizzati e restituiti alle classi parallele dalla docente funzione strumentale della valutazione di istituto.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Alla luce del curricolo di istituto disciplinare e trasversale elaborato in questi anni occorre lavorare sulla costruzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari più coerenti al conseguimento delle competenze delineate. Sarà auspicabile avviare una riflessione sulle metodologie metacognitive e laboratoriali anche con il supporto di specifici processi formativi. Nella scuola secondaria deve divenire più sistematica la strutturazione di prove comuni con criteri di valutazione condivisi e l'analisi degli esiti.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Periodicamente i docenti valutano il raggiungimento degli obiettivi inseriti nelle programmazioni didattiche disciplinari evidenziando le abilità e le conoscenze acquisite dagli alunni mediante prove comuni valutate secondo criteri comuni. Inoltre sono valutate a livello trasversale le competenze raggiunte al termine delle varie unità di apprendimento.</p> <p>All'interno delle classi parallele e dei gruppi di dipartimento, nella scuola dell'infanzia e primaria sono strutturate prove comuni a livello disciplinare e costruite griglie di valutazione delle prove iniziali, intermedie e finali. Sono inoltre elaborati compiti autentici e rubriche di valutazione degli stessi in relazione alle competenze trasversali.</p> <p>Nella scuola secondaria sono elaborate solo in alcune discipline prove di verifica iniziali e finali comuni.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola predispone interventi didattici personalizzati per il recupero delle conoscenze/abilità di base.</p>	<p>Occorre creare una maggiore condivisione della lettura stessa degli esiti delle prove somministrate, nonché dell'analisi e revisione eventuale della progettazione.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado dovrà ampliare il lavoro di costruzione delle prove di verifica disciplinari per tutte le materie attraverso il confronto tra insegnanti di ambiti diversi e costruire prove di verifica autentiche per valutare le competenze trasversali. Attenzione particolare dovrà essere posta alla valutazione delle competenze di cittadinanza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum disciplinare ed interdisciplinare, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata sviluppata in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere con queste sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso, nella scuola primaria e dell'Infanzia, per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, nella secondaria di I grado. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. In modo più sistematico utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione e si incontrano periodicamente per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	80,2	79,6
	Orario ridotto	5,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	16,7	18,1	16,5
Situazione della scuola: LUIC84700D		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,6	71,6	73
	Orario ridotto	2,8	10,9	12,6
	Orario flessibile	16,7	17,5	14,3
Situazione della scuola: LUIC84700D		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LUIC84700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	27,8	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	66,7	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	11,1	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	22,2	8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	61,1	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	22,2	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC84700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	19,4	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,8	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,8	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8,3	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)



<p>In buona parte dell'Istituto sono presenti biblioteche, laboratori informatici ed espressivi. Nella scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale vi è un'attrezzata aula di musica e un teatro, mentre è in allestimento un laboratorio di cucina e per attività psicomotorie. Ogni tipologia di laboratorio ha un docente responsabile che cura lo spazio, la sua fruizione, gli strumenti e i materiali aggiornandoli compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Tutti gli alunni accedono ai laboratori secondo l'articolazione oraria del plesso stabilita all'inizio dell'anno; le attività laboratoriali sono parte fondante del curriculum.</p> <p>In alcune classi sono attuati modelli di organizzazione con arredi e con materiali che facilitano il lavoro cooperativo e laboratoriale (classi 2.0, classi progetto senza zaino). In molte aule sono presenti strumenti informatici quali lavagne multimediali e computer, mentre in alcune sono utilizzati i tablet (classi 2.0 e altre classi sperimentali).</p> <p>L'orario scolastico è articolato in modo che gli alunni svolgano nella giornata attività diverse per stimolare le intelligenze multiple e rendere l'apprendimento più efficace. La stessa durata delle lezioni, non inferiore ai 60 minuti, consente un'organizzazione flessibile ed efficace. Molto positiva la sperimentazione con le due settimane del progetto Fuori Classe alla scuola secondaria, con diverso utilizzo dei tempi (su 5 giorni della settimana) e di tutti gli spazi della scuola.</p>	<p>La scarsità delle risorse e degli spazi disponibili, soprattutto nelle scuole primarie, limitano la possibilità di svolgere più attività laboratoriali e di impegnare l'intero gruppo classe. Limitato è anche l'acquisto di strumenti, materiali e il riconoscimento economico dei docenti in orario aggiuntivo.</p>
---	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:LUIC84700D - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	69,2307692307692	62,95	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	46,1538461538462	65,18	54,03	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LUIC84700D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	69,2307692307692	49,5	50,03	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto promuove modalità didattiche innovative sia nella scuola dell'infanzia, primaria che secondaria. Così vi sono classi che aderiscono a specifici progetti, quali, ad esempio il Senza Zaino, ispirato alla metodologia del cooperative learning; i progetti Classe 2.0., attivati per alcune classi della scuola primaria e secondaria; l'uso della lingua e dell'approccio finlandese all'insegnamento della matematica nella scuola primaria.</p> <p>Molto positiva la sperimentazione con le due settimane del progetto Fuori Classe alla scuola secondaria, con diverso utilizzo dei tempi (su 5 giorni della settimana) e di tutti gli spazi della scuola, con una diffusione della didattica laboratoriale che vede l'attenzione massima all'inclusione di tutti i ragazzi, in particolare quelli diversamente abili.</p> <p>Queste iniziative promosse dal Collegio dei docenti prevedono la sperimentazione in alcune classi in vista di un miglioramento dell'offerta didattica complessiva dell'istituto.</p> <p>La scuola attraverso corsi di formazione interni ed esterni all'istituto stesso promuove la diffusione delle pratiche innovative ed allarga il numero dei docenti in grado di progettarle e di realizzarle.</p> <p>La caratteristica comune di queste attività e strategie innovative è l'attenzione alla strutturazione dello spazio, all'utilizzo di modalità diverse di svolgimento delle lezioni e all'uso di strumenti specifici.</p>	<p>L'innovazione didattica necessita di maggiori momenti di condivisione e di riflessione sulle buone pratiche, oltre che una sistematica verifica e validazione delle stesse.</p> <p>Così come c'è la necessità di fare attenzione alla documentazione del tanto che avviene nelle classi, in modo da favorire la diffusione ma anche il riconoscimento e la valorizzazione delle buone pratiche.</p> <p>Questo al fine di creare quella consapevolezza che determina un reale cambiamento metodologico didattico finalizzato al miglioramento degli esiti dei processi di insegnamento - apprendimento.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LUIC84700D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,8	4,2
Un servizio di base		12,9	9,7	11,8
Due servizi di base		19,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		67,7	60,4	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:LUIC84700D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Tutti i servizi avanzati	67,7	64,8	74,6
Un servizio avanzato		9,7	19,2	18,2
Due servizi avanzati		9,7	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		12,9	2,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LUIC84700D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LUIC84700D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,6	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		37,1	33	29,4
Azioni costruttive	X	14,3	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LUIC84700D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		0	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LUIC84700D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68,6	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		20	17,7	23,3
Azioni costruttive		5,7	9	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	5,4	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LUIC84700D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:LUIC84700D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:LUIC84700D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:LUIC84700D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,79	0,78	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.C. elabora a partire dai bisogni degli studenti un percorso di riflessione e condivisione sui comportamenti idonei per una convivenza civile. Da ciò scaturisce il regolamento d'istituto, e i regolamenti interni a ciascuna classe e plesso, nella condivisione tra docenti, studenti, personale scolastico e genitori. La scuola promuove un'azione di dialogo a più livelli tra i diversi attori del processo educativo (insegnante, alunno, genitore). Qualora le problematiche non siano risolte vengono coinvolte altre figure quali il dirigente, i suoi collaboratori o esperti esterni (psicologi, assistenti sociali). Dove maggiori sono i comportamenti problematici degli alunni, gli interventi che la Scuola attua, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, vanno dalle annotazioni sul registro e sui diari dei ragazzi a sanzioni, quali l'impegno in attività socialmente utili, fino ad arrivare, in casi estremi, alla sospensione. Per lo sviluppo delle competenze sociali sono stati avviati progetti con l'intervento di associazioni, Università e l'apertura di uno sportello di ascolto con uno psicologo. Importanti i percorsi di educazione alla legalità, attivati in particolare nella scuola secondaria, e di educazione stradale. In tutte le scuole è promosso lo sviluppo delle competenze sociali mediante l'educazione alla responsabilità con l'assunzione da parte degli studenti di ruoli di gestione della classe, degli spazi e di collaborazione tra pari e con gli insegnanti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il bacino di utenza della scuola raccoglie, soprattutto in alcune scuole, una buona percentuale di alunni con situazioni problematiche, a rischio di dispersione scolastica e di comportamenti devianti. La mancanza di spazi e risorse adeguate non sempre consentono di organizzare risposte adeguate ai bisogni degli alunni più in difficoltà. Insufficienti e spesso tardive le risorse che arrivano dagli enti preposti. E' necessario avviare un sistema formale di valutazione dell'efficacia delle azioni messe in campo per la prevenzione di comportamenti a rischio degli alunni. Necessitano momenti di formazione adeguati per i docenti per gestire le dinamiche problematiche all'interno dei gruppi classe.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Riteniamo che la Scuola abbia raggiunto un buon livello, in quanto all'organizzazione di spazi e tempi, oltre che di strategie educative e didattiche innovative in risposta alle esigenze di apprendimento degli studenti e alla loro formazione civile e sociale. Il livello attuale è stato raggiunto nonostante le condizioni, non sempre facili, in cui si trova ad operare, in quanto a disagio sociale e familiare che caratterizza l'utenza in alcune scuole. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti dei dipartimenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.





### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,6	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	34	23,1
Situazione della scuola: LUIC84700D		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LUIC84700D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69,4	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	66,7	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,7	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,2	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	19,4	32,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.C. Lucca 6 è caratterizzato da una significativa presenza di alunni BES. Questo ha portato, negli ultimi anni, a mettere in campo svariate azioni:

- rilevazione e monitoraggio dei bisogni educativi speciali
- organizzazione dell'attività educativa e didattica secondo il criterio di flessibilità
- strutturazione di specifici percorsi progettuali e metodologie cooperative e laboratoriali volti all'inclusione di tutti gli alunni
- riorganizzazione dell'Area dell'Inclusione con investimento in termini di risorse umane e finanziarie; nell'ambito delle FF.SS e Referenti, docenti che si occupano degli alunni diversamente abili, stranieri, con DSA, in disagio sociale e scolastico.
- Adozione di Protocolli di Accoglienza (Disabili, DSA e Stranieri) incentrati sugli elementi caratterizzanti l'Inclusione: principi, criteri e indicazioni, procedure e pratiche.
- Monitoraggio del PEI nei GLHO
- Aggiornamento dei PDP per alunni con DSA
- Avvio PDP per alunni in situazione di disagio sociale
- Uso di griglia di rilevazione per alunni in situazione di disagio sociale
- Adozione di un PDP Integrato con Protocollo di Intesa con Comune, USL e Associazioni.
- Monitoraggio del PAI e avvio autovalutazione dei livelli di inclusività della Scuola
- Azioni di formazione su tematiche varie dell'Inclusione (Autismo, DSA, LIS)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Andranno potenziati gli spazi strutturati e non per attività inclusive, come i laboratori.

Alcune difficoltà si registrano nell'organizzazione degli incontri di GLHO e nella comunicazione tra i diversi attori previsti (famiglie, Servizi Sociali, ASL)

Resta da costituire un Piano sociale che preveda le figure dei mediatori linguistici e culturali.

E' avviata ma va potenziata l'azione di autovalutazione dei livelli di inclusività della Scuola, coinvolgendo tutti i soggetti coinvolti (alunni, docenti, famiglie).

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	63,9	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,1	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	11,1	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	27,8	16	14,9
Altro	Dato mancante	16,7	18,3	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	83,3	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,4	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	47,2	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	27,8	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	25	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	19,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,9	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,8	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,2	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	41,7	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	5,6	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	30,6	34	46,3
Altro	Dato mancante	5,6	5	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	72,2	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,4	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,2	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	30,6	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,9	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,4	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	5,6	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

In considerazione del contesto sociale, culturale ed economico, le azioni, dichiarate e messe in pratica sono finalizzate alla diminuzione del fenomeno degli abbandoni, alla riduzione delle ripetenze, alla costruzione di climi positivi a scuola. Tanto a partire dall'infanzia ed in tutte le classi con interventi individualizzati che tengono conto dei ritmi e dei punti di forza dell'alunno.

Sono previsti percorsi progettuali volti al rafforzamento delle competenze di base e all'integrazione di alunni stranieri, attraverso laboratori di potenziamento e consolidamento delle strumentalità di base e laboratori di prima e seconda alfabetizzazione.

Sono attuati laboratori teatrali, di psicomotricità e musicoterapica oltre che interventi di formazione dei genitori e moduli didattici con percorsi personalizzati.

L'attivazione dei laboratori è stata preceduta da un'attenta riflessione sull'identificazione degli alunni BES. I Consigli hanno lavorato alla rilevazione e costruzione di una mappa, interna ad ogni gruppo classe, degli alunni in difficoltà, utilizzando apposite griglie. Importante l'esperienza del Progetto Fuori classe

Sono previste forme ed azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi di recupero svolti, sia di soddisfazione del docente che degli alunni, con la misurazione dei livelli di abilità raggiunte da questi ultimi.

La scarsità delle risorse non consente di poter intervenire in modo capillare e continuativo nel tempo su tutte le problematiche poste dagli alunni BES. La scuola favorisce in ogni modo, con organizzazione flessibile, con incentivazione sul docente sia con il FIS d'Istituto che con finanziamenti erogati su progetti ad hoc, ma una buona parte dei nostri alunni necessiterebbero di interventi individualizzati per un numero di ore molto più alto.

Le stesse risorse umane di "potenziamento", spesso vengono utilizzate per le sostituzioni dei docenti assenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le azioni realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e trasversali alle attività dell'istituto. Buono il processo di costruzione di una rete tra la scuola e gli enti e le associazioni del territorio. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale: la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata sia a livello di singola classe che di plesso; occorre ancora raggiungere una piena condivisione a livello di istituto, in quanto ad organizzazione e metodologie applicate. Gli obiettivi educativi sono condivisi e definiti attraverso modalità di verifica degli esiti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,4	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	38,9	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,8	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	8,3	15	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72,2	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,2	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	63,9	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	63,9	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	14	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano a giugno per la formazione delle classi all'interno di un percorso di continuità. Sono predisposte schede di passaggio per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze relazionali. I criteri per la formazione delle classi mirano a garantire l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe e l'omogeneità tra le sezioni parallele.</p> <p>Le azioni volte a garantire la continuità educativa sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-un incontro di programmazione delle attività di continuità tra i docenti delle classi ponte;</li> <li>-da uno a tre incontri tra le classi ponte presso l'ordine successivo;</li> <li>-visite di scambio dei docenti dell'ordine seguente presso la scuola di ordine precedente;</li> <li>-compilazione da parte degli insegnanti di una scheda di passaggio di ogni alunno, da consegnare in segreteria entro la fine di maggio;</li> <li>-consultazione, nel mese di giugno, delle suddette schede da parte degli insegnanti che avranno le future classi prime;</li> <li>-incontro tra i docenti delle rispettive scuole per uno scambio di informazioni. In tale occasione sono anche invitati gli insegnanti delle scuole del territorio;assemblea dei genitori degli alunni, da effettuarsi nel mese di settembre con la presenza dei docenti di riferimento;incontro tra docenti delle classi prime dell'ordine successivo per un ulteriore scambio di informazioni ad un mese dall'inizio della scuola. Tali interventi risultano sostanzialmente efficaci.</li> </ul>	<p>Il Progetto di Continuità tra questi due ordini necessita di strutturazione ed arricchimento alla luce del nuovo curriculum interdisciplinare e trasversale costruito nei dipartimenti.</p> <p>Da rafforzare è la relazione Infanzia-Nido, anche in quest'asse si dovrà intervenire per la costruzione di un curriculum ponte che sia parte integrante del progetto di continuità dell'Istituto.</p> <p>Tanto anche ai fine della costruzione del sentimento di appartenenza che collega la scuola al territorio.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	83,3	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	69,4	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	47,2	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,2	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	58,3	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	77,8	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,6	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	22,2	22,7	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per gli studenti, volti a conoscere se stessi, le proprie attitudini, capacità ed inclinazioni e riuscire a percepire ciò che maggiormente affascina. Questi percorsi coinvolgono tutte le classi a partire dal secondo anno della scuola secondaria nella consapevolezza che la corretta scelta dell'indirizzo scolastico sia frutto di una riflessione di lungo periodo.</p> <p>Le attività di orientamento cercano di far incontrare le caratteristiche di ciascun ragazzo con le realtà scolastiche e professionali presenti sul territorio.</p> <p>Il progetto orientamento prevede:</p> <p>a) percorsi di orientamento attivati dalla Provincia che prevedono tre incontri di tutta la classe con la psicologa;</p> <p>b) eventuali colloqui individuali con la psicologa;</p> <p>c) organizzazione di incontri con i docenti degli istituti superiori del territorio al fine approfondire i vari piani di studio;</p> <p>d) raccolta e distribuzione di informazioni prodotte su vari supporti, cartacei e digitali;</p> <p>e) comunicazione e pubblicazione sul sito dell'istituto delle date di "scuole aperte";</p> <p>f) incontro con i genitori degli alunni delle classi terze per illustrare l'offerta formativa delle superiori e le modalità di iscrizione;</p> <p>g) consegna ai genitori del "consiglio orientativo" elaborato dal consiglio di classe;</p> <p>h) colloqui con i genitori per discutere, approfondire e fornire eventuali chiarimenti.</p>	<p>Il monitoraggio della scelta scolastica degli studenti in relazione al consiglio orientativo è effettuato in via informale dai coordinatori, ma non sono stati ancora elaborati i dati d'istituto. Nonostante tutti i gli interventi previsti ed effettuati, alcune famiglie non seguono il consiglio orientativo decidendo in base a criteri personali.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
LUIC84700D	8,1	7,1	24,9	5,9	17,3	20,9	16,1	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LUIC84700D		46,8		53,2
LUCCA		64,8		35,2
TOSCANA		68,3		31,7
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LUIC84700D	54,9	36,4
- Benchmark*		
LUCCA	91,2	77,5
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per gli studenti, volti a conoscere se stessi, le proprie attitudini, capacità ed inclinazioni e riuscire a percepire ciò che maggiormente affascina. Questi percorsi coinvolgono tutte le classi a partire dal secondo anno della scuola secondaria nella consapevolezza che la corretta scelta dell'indirizzo scolastico sia frutto di una riflessione di lungo periodo.</p> <p>Le attività di orientamento cercano di far incontrare le caratteristiche di ciascun ragazzo con le realtà scolastiche e professionali presenti sul territorio.</p> <p>Il progetto orientamento prevede:</p> <p>a) percorsi di orientamento attivati dalla Provincia che prevedono tre incontri di tutta la classe con la psicologa;</p> <p>b) eventuali colloqui individuali con la psicologa;</p> <p>c) organizzazione di incontri con i docenti degli istituti superiori del territorio al fine approfondire i vari piani di studio;</p> <p>d) raccolta e distribuzione di informazioni prodotte su vari supporti, cartacei e digitali;</p> <p>e) comunicazione e pubblicazione sul sito dell'istituto delle date di "scuole aperte";</p> <p>f) incontro con i genitori degli alunni delle classi terze per illustrare l'offerta formativa delle superiori e le modalità di iscrizione;</p> <p>g) consegna ai genitori del "consiglio orientativo" elaborato dal consiglio di classe;</p> <p>h) colloqui con i genitori per discutere, approfondire e fornire eventuali chiarimenti.</p>	<p>Il monitoraggio della scelta scolastica degli studenti in relazione al consiglio orientativo è effettuato in via informale dai coordinatori, ma non sono stati ancora elaborati i dati d'istituto. Nonostante tutti i gli interventi previsti ed effettuati, alcune famiglie non seguono il consiglio orientativo decidendo in base a criteri personali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben organizzate ed hanno obiettivi ben definiti che si realizzano attraverso la collaborazione proficua tra i docenti e la realizzazione di attività efficaci finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nato nel settembre 2012 dall'incontro di scuole provenienti da tre esperienze diverse, l'I.C. Lucca 6 ha iniziato la sua storia, dove le diversità erano ricchezze ma inizialmente anche difficoltà ad essere e a fare insieme.</p> <p>Un gruppo di ricerca, con docenti di diverse esperienze, guidato dal DS, si è impegnato nell'analisi dei tre POF d'origine: è stato il primo passo verso la conoscenza ed il confronto tra realtà, visioni, pratiche educative e didattiche, culture organizzative diverse. E' nato così il primo POF in cui si delineava – e si delinea – la carta d'identità dell'I.C., segnata dalla specificità del contesto e dai bisogni dell'utenza, ispirata ai valori costituzionali, coerente con il proprio mandato istituzionale, declinato negli obiettivi educativi e didattici, forte del suo capitale umano, della partecipazione delle famiglie, delle risorse finanziarie e delle opportunità offerte dal territorio.</p> <p>Frutto di un forte processo di condivisione negli organi collegiali e segnato dalla chiarezza di intenti e obiettivi, oggi il POF Triennale, con la sua flessibilità, è reso noto alle famiglie e al territorio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Assemblee con famiglie, tenute dal DS, in ogni scuola, in occasione delle iscrizioni;</li> <li>-Diffusione della versione ridotta cartacea (il "poffino") a tutta l'utenza;</li> <li>-Presenza nelle Scuole della versione integrale del PTOF</li> <li>-Inserimento del PTOF sul sito web della Scuola.</li> </ul>	<p>Le diverse visioni e culture organizzative dalle quali provenivano i docenti prima della formazione dell'I.C. Lucca 6, con forti strutturazioni di ruoli e atteggiamenti, e la complessità dell'Istituto, per gli alti numeri che lo caratterizzano, in quanto a scuole, alunni e personale, continuano a costituire oggi, sia pure in misura sempre minore, una difficoltà nello sviluppo di processi di condivisione. Un continuo e instancabile confronto e la diffusione della leadership da parte del DS, sta fortemente contribuendo a creare un clima favorevole al cambiamento.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>All'inizio dell'a.s., il DS e lo Staff organizzativo (coordinatrici delle scuole, collaboratrici del DS, DSGA) e didattico (FFF.SS.) elaborano una proposta di pianificazione di obiettivi e azioni, rispetto alle priorità individuate nel PTOF e nel PDM. La proposta è esaminata negli OO.CC., secondo le rispettive attribuzioni. Il P.A. delle Attività, la definizione di organigramma e funzionigramma, il POF, il Programma Annuale ed il Contratto d'Istituto sono i documenti che segnano la vita della Scuola, ma sono anche il risultato di tanti momenti di incontro e prese di decisioni.</p> <p>Il processo di pianificazione, comprensivo di monitoraggio in itinere e valutazione finale, degli esiti e dei processi, verte su tre aree fondamentali: rilevazione degli apprendimenti, gestione organizzativa e delle attività progettuali del PTOF.</p> <p>Per ogni area vengono dichiarate modalità, tempi e criteri seguiti.</p> <p>Per la rilevazione di apprendimenti gli strumenti di verifica (schede, griglie e checklist) e i criteri di valutazione sono strutturati e condivisi a livello di Consigli di classe e interclasse.</p> <p>Per la rilevazione sistemica dei risultati concernenti i progetti, sono predisposte azioni di monitoraggio su tutti i processi che sottendono alla riuscita degli stessi (schede, griglie e checklist).</p> <p>Il sito web è valido strumento di comunicazione, interno ed esterno, ma anche del dar conto dei processi e degli esiti, dopo la condivisione a livello collegiale.</p>	<p>Cresce ma ancora insufficiente la cultura del fare ed essere per favorire una migliore condivisione e comunicazione.</p> <p>Va migliorata l'azione di documentazione, mentre ci sia avvia a costruire il bilancio sociale.</p>
--	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,4	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,6	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	45,7	35,1	35
	Più di 1000 €	14,3	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC84700D		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LUIC84700D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17	24,9	26	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LUIC84700D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,7207207207207	27,59	25,54	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LUIC84700D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,40740740740741	41	37,77	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:LUIC84700D - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,9	38,66	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,9	9,66	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	40,2			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:LUIC84700D - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	0,62	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,3	30,08	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,1			
Percentuale di ore non coperte	93,6			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:LUIC84700D - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-140	26	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-28	-1	-32	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:LUIC84700D - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-72	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-156	0	-9	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LUIC84700D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	11,53	11,56	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LUIC84700D - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3585,88888888889	7606,65	7985,86	6904,86



**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:LUIC84700D - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	58,79	87,39	65,88	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LUIC84700D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,63545378489759	15,93	20,22	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per le Funzioni strumentali il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti Aree e n. docenti:            Area PTOF: n. 3 docenti uno per ogni ordine di scuola            Area Inclusione: n. 3 docenti (1 su disabilità infanzia-primaria, 1 su disabilità secondaria , 1 su stranieri e disagio)            Area Valutazione- Invalsi- Sito:n.1 docente            Sono poi individuati Referenti su DSA per ogni ordine di scuola.            Nominato anche un docente Coordinatore per l'Inclusione dell'I.C.            Tale scelta organizzativa punta a favorire il lavoro di gruppo ed il coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola.            Le assenze del personale sono gestite nel rispetto della normativa vigente, e ricorrendo spesso all'utilizzo del personale del "potenziamento"            Chiara la divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale docente, così come per gli ATA, con specificazione puntuale delle responsabilità e degli obiettivi assegnati.            La ripartizione del FIS tra docenti ed ATA avviene in rapporto alla consistenza organica. La quota spettante ai docenti è divisa per il 60% alle attività funzionali per ruoli organizzativi ed il 40% per attività aggiuntive per la realizzazione di progetti,per lo più di recupero.            Tutti i docenti ed il personale ATA, in misura diversa, accedono al FIS</p>	<p>Sempre insufficienti le risorse finanziarie per favorire l'assunzione di ruoli e funzioni organizzative da parte di un numero adeguato di docenti rispetto ai bisogni dell'offerta formativa della scuola. Tanto per quanto ci siano competenze riconosciute tra lo stesso personale. Vanno certamente implementati e diffusi i processi di autovalutazione.            Per quanto riguarda le sostituzioni dei docenti assenti si è costretti spesso a ricorrere ai "docenti del potenziamento" per le sostituzioni, ma anche a volte a dividere i gruppi classe per l'impossibilità di reperire docenti supplenti disponibili.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LUIC84700D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,9	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,3	10,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	25	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	66,7	69,3	38,6
Lingue straniere	1	36,1	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,4	13,7	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	38,9	30,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,4	17,9	25,5
Altri argomenti	0	5,6	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,3	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,7	17,9	17,9
Sport	0	22,2	13,7	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:LUIC84700D - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	4,4	3,71	3,06

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:LUIC84700D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: LUIC84700D %
Progetto 1	E' coerente con gli obiettivi del PDM
Progetto 2	Il Progetto risponde agli obiettivi del PDM
Progetto 3	Il Progetto è coerente con gli obiettivi dichiarati nel PTOF


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	16,7	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	77,8	76,5	61,3
Situazione della scuola: LUIC84700D		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Chiara la coerenza tra le scelte operate nel PTOF, in termini di priorità, relative ai bisogni rilevati e l'allocazione delle risorse economiche definite nel programma annuale.</p> <p>Per ogni Progetto la scuola spende in media 1.000 euro, ma occorre considerare che diversi progetti vedono il contributo di soggetti esterni (Comune, fondazioni) con contributi economici e/o risorse umane.</p> <p>I tre Progetti principali e che ogni anno si rinnovano sono: Progetto di Recupero degli apprendimenti e delle competenze sociali, Progetto Sport, Progetto PEZ (disabilità, disagio, stranieri). Quest'ultimo è interamente finanziato dal Comune di Lucca</p> <p>Buona la partecipazione di esperti esterni.</p> <p>La spesa comunque non si concentra solo sui progetti principali.</p>	<p>Data la scarsità delle risorse economiche, il Collegio dei docenti ha dovuto operare scelte rispetto ai bisogni più urgenti.</p> <p>Le risorse del FIS impegnate per lo svolgimento di ruoli organizzativi (60% della quota destinata ai docenti), risulta insoddisfacenti ai fini del giusto riconoscimento per gli incarichi svolti dai docenti, minando la loro motivazione.</p> <p>D'altra parte, il restante 40% del FIS docenti è altrettanto inadeguato per le attività aggiuntive svolte dai docenti in progetti importanti come ad esempio quello del recupero degli apprendimenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valutazione positiva assegnata trova le sue ragioni d'essere nel fatto che tanto la missione che le priorità sono definite e condivise all'interno della nostra comunità scolastica. Chiare le responsabilità e i compiti assegnati, come chiara e motivata l'allocatione delle risorse in rapporto alle scelte dichiarate nel PTOF. Importante risulta altresì il coinvolgimento e il contributo del territorio alla costruzione dell'offerta formativa, che copre in parte la scarsità di risorse finanziarie ed umane di cui la scuola dispone.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LUIC84700D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	20,11	14,37	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LUIC84700D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	14,78	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	13,89	11,26	13,41
Aspetti normativi	2	14,19	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	14,22	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	14,17	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	15,22	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	14,61	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,94	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	14,06	11,31	13,51
Lingue straniere	2	14,08	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,19	11,55	13,61
Orientamento	0	13,75	11,16	13,31
Altro	0	14	11,35	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LUIC84700D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	18,97	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	17,39	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	17,28	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	17,11	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	17,36	12,9	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti, con questionari di indagine e proposte dei consigli di classe/interclasse, anche tenendo conto di proposte di enti e agenzie del territorio. Le proposte sono quindi definite in sede di collegio nel Piano di formazione. I bisogni del personale ATA risultano per lo più indotti, in quanto legati ai temi della sicurezza o a innovazioni tecnico-amministrative.

Nell'a.s. 2017-18 il Piano di formazione per docenti si è legato fortemente alle priorità e agli obiettivi indicati nel PDM, ma anche ad altri bisogni evidenziati nel RAV.

Formazione in presenza, blended e ricerca azione, le metodologie utilizzate.

Le tematiche: Curriculum, Inclusione, Ambienti di apprendimento, Registro elettronico, Sicurezza, DSA, Autismo, LIS, Le competenze relazionali dello Staff del DS ( corso tenuto dallo stesso DS). E ancora formazione dei docenti aderenti al Senza Zaino, la formazione per le figure previste dal PNSD, Coordinatore per l'Inclusione e Referenti Bullismo e Cyberb. Le proposte formative sono state promosse dalla Scuola, offerte gratuitamente da Associazioni o Comune, o promosse dalla Rete di Ambito. Di certo importanti le ricadute nei processi di insegnamento-apprendimento, anche se manca un sistema di rilevazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Occorre migliorare l'integrazione delle proposte formative della Rete di Ambito con quelle delle singole scuole. Così come migliorare l'organizzazione dei tempi e delle modalità delle proposte d'Ambito con il bisogno di ogni Scuola. Per questo anche si auspica che parte delle risorse finanziarie assegnate all'Ambito vengano date alle singole Scuole.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>In coerenza con quanto dichiarato nella prima stesura del PDM, era stata avviata la costituzione di una banca dati digitale delle competenze professionali dei docenti. Tanto in attesa del previsto portfolio.</p> <p>La Scuola (Collegio e DS) è attenta a valorizzare le professionalità già note e disponibili a collaborare, con ruoli e funzioni diverse, alla definizione dell'impianto organizzativo, e, più in generale, alla costruzione della proposta formativa. Nel contempo, i docenti "esperti" si sono resi disponibili a condurre gruppi di lavoro su aree strategiche del POF (le FF.SS.), costituiti da docenti dei 3 ordini di scuola. Il gruppo è stato dunque utilizzato dal DS quale strumento e fine per diffondere il "sentimento del potere", e di "parità", secondo la logica "io cresco e tu cresci". La conoscenza più approfondita delle risorse umane disponibili, attraverso il fare insieme e la conoscenza documentata delle competenze, favorisce sempre più il processo di assegnazione di incarichi e responsabilità, a vantaggio della cura di aree strategiche, organizzative e formative. Importante l'azione del DS volta a motivare, a dare fiducia e a sostenere i docenti nel loro "mettersi in gioco", mentre si amplia sempre più la "diffusione" della leadership.</p> <p>Sono inoltre utilizzate le esperienze professionali presenti in azioni di formazione interna, ma anche all'esterno.</p> <p>Sia pure alcuni spunti critici, è stato accolto e condiviso il "peso" dato ai criteri dal Comitato di Valutazione</p>	<p>Necessità di disporre della banca dati fornita dal Portfolio dei docenti.</p> <p>Sempre più scarse sono purtroppo le risorse economiche per riconoscere il lavoro e le professionalità per la qualità e la quantità del tempo che viene dato alla scuola. Ciò comporta non poche difficoltà a mantenere alto il livello di motivazione del personale stesso.</p> <p>Per quanto accettato, non senza critiche, il "bonus premiale", non riesce comunque a coprire per intero "il merito" esistente. Tanto mentre il DS soprattutto, ma anche spesso le stesse famiglie, cercano di non far mancare loro il giusto riconoscimento e gratitudine ai docenti</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LUIC84700D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,78	2,84	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LUIC84700D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,06	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,08	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,33	2,29	2,62
Altro	0	2,06	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,44	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2,28	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,22	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,03	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	2,11	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,03	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,06	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,03	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,06	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,36	2,1	2,39
Autonomia scolastica	1	2,06	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,08	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	2,03	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	2,03	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,03	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,08	2,02	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,4	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,1	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,4	63,6	61,3
Situazione della scuola: LUIC84700D		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LUIC84700D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	55,6	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	77,8	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	47,2	57,2	58,2
Orientamento	Presente	75	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	63,9	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	36,1	39,9	32,7
Inclusione	Presente	50	35,1	30,8
Continuità'	Presente	75	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,1	91,4	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il modello organizzativo a cui il Collegio dei Docenti ha ritenuto più opportuno riferirsi, data la scarsità delle risorse finanziarie del FIS, è stato strutturato su referenti e responsabili di settore, oltre che funzioni strumentali, con il compito di coordinare azioni volte ad arricchire e realizzare il POF. I gruppi di lavoro attivati: continuità, accoglienza, inclusione, hanno portato alla stesura e condivisione di Protocolli, alla gestione di gruppi di recupero per alunni BES, al coordinamento di attività progettuali volte all'inclusione degli alunni diversamente abili.

All'interno dei gruppi istituzionali, quali i Consigli di classe, interclasse e sezione, si è giunti alla codifica dei criteri di valutazione e ad una prima riflessione sul curricolo verticale. Sul sito web dell'Istituto sono stati creati spazi virtuali di condivisione dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro ed altre figure di sistema. Nelle varie sedi della scuola sono presenti connessioni Wi-Fi oltre che computer, tablet e LIM da poter utilizzare.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi di condivisione di materiali e idee sono favoriti nella Scuola Primaria dagli incontri settimanali di programmazione mentre risultano carenti nella Scuola dell'Infanzia e nella Secondaria di I grado. Vista l'esiguità degli spazi fisici nei plessi, solo la Scuola Secondaria di I grado può vantare un'aula professori mentre negli ordini della Primaria e dell'Infanzia i docenti non hanno un luogo fisico predisposto ed utilizzano aule o laboratori in uso agli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove e accoglie iniziative formative per i docenti di buona qualità, legate al PTOF. Il personale è valorizzato tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, mentre buoni sono i materiali didattici a disposizione. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	1,6	4,2
	1-2 reti	42,9	37,4	30,4
	3-4 reti	28,6	35,5	34,1
	5-6 reti	11,4	15,2	17,6
	7 o piu' reti	14,3	10,3	13,6
Situazione della scuola: LUIC84700D		3-4 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	73,5	65,1	67
	Capofila per una rete	11,8	21,5	21,6
	Capofila per più reti	14,7	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC84700D	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,2	37,7	36,6
	Bassa apertura	5,9	13,1	17,9
	Media apertura	26,5	26,6	20,6
	Alta apertura	29,4	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LUIC84700D	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LUIC84700D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,8	77,3	75,2
Regione	1	16,7	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,8	29,7	20,8
Unione Europea	0	0	8,3	10
Contributi da privati	0	5,6	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	1	63,9	52,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LUIC84700D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	16,7	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	13,9	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	77,8	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	13,1	15,2
Altro	0	47,2	35,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LUIC84700D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	30,6	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,6	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	63,9	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	44,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,6	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,6	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,9	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,8	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,9	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,7	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,3	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	4,2	3,8
Altro	0	22,2	20,1	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,3	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	3,9	2,3
Situazione della scuola: LUIC84700D	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LUIC84700D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	38,9	47,6	43,5
Universita'	Presente	63,9	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,1	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,4	22,7	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	22,2	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	41,7	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,1	54,6	65
Autonomie locali	Presente	52,8	64,9	61,5
ASL	Dato Mancante	44,4	56,5	42,3
Altri soggetti	Presente	22,2	18,2	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LUIC84700D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	63,9	64,2	61,1



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LUIC84700D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,187134502924	19,34	17,61	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi e collaborazioni: Reti tra scuole: Senza Zaino (innovazione didattica), Discolo (DSA), Robotica, rete di Ambito, Collaborazione tra scuole: Progetto Classe 2.0 (TIC per la didattica) Reti con Enti: Biblioteche, Flauti e ReMuto (tra scuole indirizzo musicale) Scuola Capofila per Progetto UIBI della FCR (formazione su TIC per la didattica) Collaborazioni con Enti, agenzie e associazioni: Museo Domus Romana (laboratori sulla storia romana) - Università degli Studi di Firenze (progetto di prevenzione del bullismo e cyberbullismo)- Agenzia formativa Zefiro (formazione per le famiglie) – Agenzia Performat (sportelli d'ascolto) - Villaggio Globale (interventi su gruppi classe per la gestione delle emozioni), Associazioni teatrali e sportive del territorio. Tali intese e collaborazioni sono ricchezza per la scuola, in quanto fanno afferire risorse e contributi diversi, come formazione del personale e opportunità per gli alunni su progetti specifici; ma importante è anche la ricchezza del confronto che la scuola riceve. Quanto alla partecipazione della scuola alle strutture di governo territoriale, si segnala l'adesione al Consiglio Comunale dei ragazzi, gli incontri dei Consigli di Istituto con la Commissione Cultura e Istruzione del Comune di Lucca, la partecipazione del DS agli incontri della Conferenza Zonale delle Piana di Lucca sulle problematiche scolastiche.</p>	<p>Molte collaborazioni con enti e agenzie non sono formalizzate, per cui si corre il rischio che la scuola perda la visione complessiva e consapevole del suo rapporto con il territorio. Difficoltà dei DS a consolidare le collaborazioni tra le scuole; tanto anche per il poco tempo che resta agli stessi, dovendo gestire una complessità crescente dei propri istituti. Vanno potenziate le strutture e gli organismi formalizzati per la partecipazione delle Scuole al governo della Città sui temi propri dell'educazione e istruzione.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,3	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	21,4	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,1	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,1	17,5	12,7
Situazione della scuola: LUIC84700D %		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LUIC84700D - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LUIC84700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,08	9,08	12,39	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,9	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	11,4	8,4	16,9
Situazione della scuola: LUIC84700D %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie, attraverso la partecipazione agli OO.CC., sono coinvolte nei diversi passaggi della costruzione del PTOF. Importante il loro contributo nel processo di costruzione del Regolamento d'Istituto, giunto sia attraverso email che negli OO.CC.</p> <p>E' nato il Consiglio dei Rappresentanti di classe dei Genitori, finalizzato a coordinare le azioni delle famiglie, a favorire la crescita del sentimento di appartenenza, a migliorare, nel confronto e nel rispetto dei ruoli, la relazione Scuola – famiglia.</p> <p>La scuola organizza incontri formativi per le famiglie su temi diversi. Tra questi: I rischi della navigazione in internet, Il fenomeno del cyberbullismo, La relazione genitori – figli, Il Patto educativo Scuola famiglia, iniziative formative sulle competenze informatiche.</p> <p>I genitori partecipano ai laboratori teatrali destinati agli alunni, mentre essi stessi sono protagonisti di laboratori teatrali; contribuiscono al laboratorio di arti grafiche in cui si ha, tra l'altro, la costruzione di arredi e sussidi didattici in legno; promuovono e partecipano a iniziative per la raccolta di fondi per le scuole.</p> <p>Assidua è la partecipazione ai colloqui programmati con i docenti. La comunicazione con le famiglie è favorita anche attraverso l'utilizzo di apposite bacheche in ogni plesso ed uno specifico spazio sul sito web della scuola, che favorisce la comunicazione interattiva.</p>	<p>La complessità dell'I.C., gli alti numeri di scuole (n.10) e di utenti (circa 1350 alunni) non rende facile la gestione della relazione scuola famiglie.</p> <p>Manca ancora un sistema formalizzato di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, puntuale e coprente tutte le aree del PTOF, in modo da avere proposte di miglioramento da parte delle famiglie già a fine anno scolastico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti su diverse tematiche e ha sviluppato una proficua collaborazione con soggetti del territorio, sia che si tratti di associazioni che di enti pubblici e privati. Tutto ciò è ricchezza per l'offerta formativa costruita dalla scuola. Anche se è da migliorare l'organizzazione, importante resta il coinvolgimento dei genitori, sia nella costruzione del PTOF che nell'azione di sostegno alla sua realizzazione

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la performance degli alunni delle classi seconde e quinte delle scuola primaria nell'ambito matematico e linguistico	Ridurre la differenza negativa della performance degli alunni delle II e V in Mat. e Ita. rispetto al punteggio medio delle scuole con uguale contesto
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I docenti del gruppo di lavoro ritengono di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni soprattutto rispetto alle rilevazioni del SNV, viste le criticità rilevate. Tra queste si individua quale priorità su cui lavorare: il miglioramento della performance nell'ambito matematico e linguistico per le classi seconde e quinte della Scuola primaria. Ciò si ritiene utile sia per implementare la riflessione sugli esiti delle prove nazionali nei Consigli di Classe, Interclasse e Collegio dei Docenti – attraverso la condivisione di procedure di progettazione e valutazione – sia per rispondere ad una legittima aspettativa delle famiglie e del territorio

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire prove di verifica di Istituto per la valutazione delle competenze disciplinari Elaborare criteri di valutazione condivisi sul compito di realtà
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Promuovere interventi di recupero abilità e competenze disciplinari e in L2 e sviluppo competenze chiave e cittadina

		Potenziare lo sviluppo di didattiche inclusive
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere interventi di formazione su: metodologie metacognitive e problem solving; dinamiche relazionali e dell'apprendimento; didattica inclusiva
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

I processi individuati inducono a riflettere e ad operare su Aree strategiche, quale il curricolo, l'inclusione e la valorizzazione delle risorse umane, tutte coinvolte direttamente e funzionali alle priorità definite.